



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per i problemi economici e monetari*

---

**2013/2127(INI)**

28.11.2013

## **PARERE**

della commissione per i problemi economici e monetari

destinato alla commissione per l'occupazione e gli affari sociali

sulla partecipazione finanziaria dei dipendenti agli utili dell'impresa  
(2013/2127(INI))

Relatore per parere (\*): Fabrizio Bertot

(\*). Procedura con le commissioni associate – articolo 50 del regolamento

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per i problemi economici e monetari invita la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ritiene che, per promuovere la partecipazione finanziaria allo scopo di creare una nuova forma di finanziamento della compagnia e permettere ai dipendenti di legarsi maggiormente all'azienda che li occupa, sia opportuno concedere ai datori di lavoro la possibilità di proporre ai dipendenti forme di sottoscrizione di capitale sociale oppure di titoli di credito specificatamente emessi (bond); reputa che le sottoscrizioni del finanziamento debbano essere volontariamente eseguite dai dipendenti, agendo in forma singola o associata, così come dall'azienda;
2. è dell'avviso che la partecipazione finanziaria dei dipendenti possa anche rappresentare una forma premiale del dipendente, tramite quote di capitale sociale o specifiche obbligazioni emesse come destinatario di una remunerazione differita, a seconda del prodotto finanziario utilizzato e del tipo di compagnia in questione;
3. sottolinea che è necessaria maggiore trasparenza nei piani nazionali di partecipazione finanziaria dei dipendenti e in particolare nel calcolo della pressione fiscale effettiva all'interno dell'UE-28, al fine di impedire la doppia imposizione e la discriminazione;
4. evidenzia le differenze esistenti tra gli Stati membri per quanto riguarda i contributi previdenziali obbligatori sui redditi derivanti da partecipazione finanziaria;
5. osserva altresì che le differenze di tassazione dei piani di partecipazione finanziaria dei dipendenti rappresentano un ostacolo alla mobilità dei lavoratori e alla libera circolazione dei capitali;
6. ribadisce, a tale proposito, la necessità di garantire il reciproco riconoscimento dei piani di partecipazione finanziaria dei dipendenti quale primo passo verso un modello comune europeo;
7. invita la Commissione a presentare un quadro per un modello europeo di partecipazione finanziaria dei dipendenti, da elaborare come strumento alternativo e facoltativo a disposizione degli Stati membri, con l'obiettivo di rafforzare il mercato unico, migliorare le attività transfrontaliere delle aziende, soprattutto delle PMI, e proteggere i dipendenti delle società affiliate; osserva che un simile quadro europeo dovrebbe rappresentare solamente un esempio delle migliori prassi e poter essere utilizzato dalle società su base volontaria;
8. rileva che un quadro per un modello europeo di partecipazione finanziaria dei dipendenti non dovrebbe sovrapporsi alle normative fiscali nazionali;
9. invita gli Stati membri a fornire incentivi fiscali, conformemente ai principi delle migliori prassi, all'atto di promuovere i piani di partecipazione finanziaria dei dipendenti;

10. osserva che degli incentivi fiscali accuratamente mirati potrebbero accrescere la partecipazione finanziaria dei dipendenti in diversi Stati membri e addirittura favorire la crescita economica;
11. ritiene che, al fine di creare condizioni di parità e non ostacolare l'internazionalizzazione delle aziende, nonché impedire la doppia imposizione e la discriminazione, la Commissione dovrebbe prendere in considerazione un "29° regime" facoltativo, volontario e globale che integri i regimi fiscali nazionali;
12. reputa pertanto opportuno che la Commissione presenti delle linee guida relative alla tassazione della partecipazione finanziaria dei dipendenti;
13. ricorda che, come indicato nel periodo precedente la crisi finanziaria, le politiche retributive che incoraggiano comportamenti eccessivamente rischiosi da parte dei dipendenti possono compromettere la gestione sana ed efficace degli enti creditizi, dei fondi d'investimento e di altre imprese nel settore finanziario;
14. osserva che la partecipazione finanziaria dei dipendenti promuove la tanto necessaria coesione sociale e costituisce un'importante integrazione del governo societario sostenibile; sottolinea, tuttavia, che è necessario essere cauti nella promozione dei piani di partecipazione finanziaria al fine di evitare che i salari siano sostituiti da sistemi di partecipazione agli utili;
15. ritiene che qualunque misura riguardante la partecipazione finanziaria dei dipendenti ai redditi d'azienda dovrebbe essere sostenibile nel lungo periodo e basata sui principi di partecipazione volontaria, uguaglianza tra i lavoratori e diligenza dovuta, specialmente per le PMI; sottolinea che, nonostante l'Unione europea abbia riconosciuto l'utilità dei piani di partecipazione finanziaria dei dipendenti, tale ambito non rientra nelle sue competenze;
16. riconosce che la successione d'impresa, i finanziamenti supplementari, il mantenimento del personale e altri problemi tipici delle PMI possono essere attenuati grazie ai piani di partecipazione finanziaria dei dipendenti; è del parere che i piani di partecipazione finanziaria dei dipendenti nelle piccole imprese e nelle microimprese possano essere combinati con misure concernenti il mercato del lavoro, come i sussidi di disoccupazione, contribuendo in tal modo alla riassunzione dei disoccupati;
17. rileva che vi è una mancanza di informazioni e di conoscenze in relazione ai possibili piani di partecipazione finanziaria dei dipendenti, soprattutto tra le PMI; invita, a tale proposito, la Commissione e gli Stati membri a provvedere a una migliore organizzazione delle campagne di informazione e a promuovere la trasferibilità transfrontaliera delle migliori prassi tra gli Stati membri.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	26.11.2013
<b>Esito della votazione finale</b>	+ :           32 - :           3 0 :           1
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Burkhard Balz, Jean-Paul Basset, Sharon Bowles, Udo Bullmann, George Sabin Cutaş, Rachida Dati, Derk Jan Eppink, Elisa Ferreira, Ildikó Gáll-Pelcz, Jean-Paul Gauzès, Sven Giegold, Liem Hoang Ngoc, Syed Kamall, Astrid Lulling, Ivana Maletić, Hans-Peter Martin, Arlene McCarthy, Sławomir Nitrás, Ivari Padar, Anni Podimata, Antolín Sánchez Presedo, Theodor Dumitru Stolojan, Ivo Strejček, Sampo Terho, Marianne Thyssen, Ramon Tremosa i Balcells, Corien Wortmann-Kool, Pablo Zalba Bidegain
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Fabrizio Bertot, Philippe De Backer, Sari Essayah, Ashley Fox, Olle Ludvigsson, Nils Torvalds, Emilie Turunen, Oleg Valjalo